

DOCUMENTO PROPOSTO DAL LICEO G. MARINELLI - UDINE.

Prima di iniziare la trattazione specifica dei punti discussi nelle assemblee, prendiamo in esame il problema riguardante il rapporto tra scuola e società.

Il compito fondamentale della scuola è quello di qualificare culturalmente e professionalmente l'individuo. Questo compito viene meno in seguito alla dequalificazione dell'istruzione. La scuola oggi non aiuta ad eliminare le discriminazioni di classe. La scuola non aiuta l'individuo ad assumere una posizione critica nei confronti della società. Partendo da questa premessa sono state individuate le seguenti cause:

1) Dequalificazione della scuola

La scuola subisce un processo di dequalificazione che trova la sua origine in due fatti fondamentali:

- A) la scuola di massa, intesa nel lato deteriorato del significato, cioè una scuola che non ha saputo preparare adeguatamente gli studenti.
- B) le strutture lavorative non hanno saputo adeguarsi a ricevere la grande massa dei diplomati e laureati.

Questo processo è stato peggiorato dagli ultimi ministri che, legalizzando la selezione hanno di fatto spostato la selezione che prima avveniva all'interno della scuola, nel momento dell'assorbimento del processo produttivo; infatti l'occupazione qualificata nel mondo del lavoro viene generalmente limitata a chi può permettersi un'ulteriore preparazione al di fuori della scuola.

2) Scuola di classe

Se è vero che la tendenza generale è la dequalificazione, questo processo non è completamente attuato e la scuola continua ad essere selettiva nel senso che molta parte dei giovani provenienti dalle classi meno abbienti ne rimane esclusa. Il primo momento di questa selezione è la differenziazione tra gli istituti liceali e quelli tecnico-professionali.

Altri momenti determinanti sono l'elevato costo sociale della scuola (libri, trasporti, etc.). L'inadeguatezza delle strutture edilizie, la mancanza di infrastrutture che permettano la partecipazione a tutti (trasporti adeguati, case dello studente, mensa etc.). La scuola seleziona poi nel senso che favorisce coloro che in essa ritrovano il tipo di mentalità e cultura familiare.

3) Didattica e programmi

La scuola è caratterizzata inoltre, per quanto riguarda la didattica e i programmi, dai seguenti fattori:

- A) Esiste una scissione tra realtà scolastica ed esterna (tra studio e problemi di vita reale).
- B) I programmi sono decisi dall'alto senza possibilità di scelte autonome da parte degli studenti e dei docenti. Come diretta conseguenza abbiamo la formazione acritica sia dei quadri dirigenti sia delle forze che dovranno essere inserite nel mondo del lavoro.

La risposta a questa situazione può essere costituita da una riforma generale ed organica della scuola realizzata contemporaneamente al miglioramento delle strutture sociali che queste situazioni creano.

Le nostre proposte seguono fondamentalmente i dieci punti approvati a Frascati dal congresso europeo sui problemi della scuola.

Oltre a questi punti pensiamo debbano essere realizzati: A) La piena occupazione che rappresenta una dei presupposti per la riqualificazione; B) un legame tra mondo del lavoro e scuola inteso come contatto con i problemi reali del primo e quindi momento fondamentale di formazione; C) L'istituzione di un precario per i giovani provenienti dalle classi meno abbienti; D) L'intervento dello stato per abbassare i prezzi dei libri, per eliminare la speculazione editoriale; l'acquisto di testi strettamente necessari; E) l'istituzione delle infrastrutture necessarie alla partecipazione di tutti gli studenti (trasporti, mensa e case dello studente); F) L'adeguamento dell'edilizia scolastica alle odierne esigenze; G) La preparazione didattico-pedagogica degli insegnanti. H) La possibilità di stabilire i programmi dalla base seguendo un indirizzo generale comune.

I DIECI PUNTI DI MASCALI

- 1°-La scuola secondaria superiore deve costituire una struttura unitaria articolata nel suo interno tramite un sistema di materie e attività comuni, altre opzionali ed altre ancora elettive, tali da permettere un progressivo orientamento culturale in direzioni specifiche. L'asse pedagogico comune assicura in forme non rigide, una preparazione linguistico-logico-matematica e tecnologico-co-scientifica, e un'apertura critica sui problemi storico-sociali. Le scelte individuali lo integrano senza compartimentazioni cristallizzate.
- 2°-La scuola secondaria superiore addece, dopo corsi di durata quinquennale, ad un titolo o diploma finale unico, con menzione dell'ordinamento conseguito.
- 3°-La progressiva differenziazione, dopo un periodo iniziale di formazione unitaria atto alle maturazioni e alla individuazione delle attitudini e degli interessi, si realizza in modo da favorire al massimo le attività comuni e lo interscambio di esperienze fra allievi di diverso indirizzo durante l'intero corso degli studi secondari. Perciò ogni scuola secondaria deve offrire ai suoi allievi la possibilità di scegliere fra tutti gli indirizzi previsti, che si possono così specificare di massima: letterario-linguistico, sociale, scientifico, tecnologico, artistico.
- 4°-Gli studi secondari non hanno, per se stessi, carattere professionale a vari livelli e permette uscite laterali. La formazione professionale vera e propria è successiva a tali uscite (in nessun caso anteriori al 2° anno) e viene svolta dall'Ente Regione o ad iniziative dallo stesso coordinate cui collaborino anche le associazioni professionali e sindacali. La formazione tecnica o professionale di più alto livello si svolge nell'ambito dell'Università, o comunque a livello universitario, mediante corsi biennali o triennali sempre aperti al proseguimento verso la laurea.
- 5°-La scuola secondaria unitaria è situata e dimensionata in modo da rispondere pienamente alle esigenze educative di un comprensorio scolastico determinato. Essa dovrà essere gratuita e realizzare pienamente il diritto allo studio evitando ogni discriminazione. Servizi gratuiti di trasporto e/o servizi residenziali ne assicurano concretamente la possibilità di frequenza. Essa è situata in un centro di educazione permanente e ricorrente, ed organizza a tal fine anche corsi serali e per corrispondenza, eventualmente integrati dall'impiego di opportune tecnologie didattiche. Il diritto ad avvalersi dell'educazione ricorrente nelle sue varie forme a carattere permanente ed è assicurato dalla legge. La scuola e le sue attrezzature sono a disposizione delle autonome iniziative degli allievi e delle attività culturali della comunità.
- 6°-Il progressivo orientamento degli allievi è reso più valido da un servizio psico-pedagogico interno alla scuola, al quale peraltro collab. erano tutti gli insegnanti. L'efficacia didattica di ogni istituto è saggiata con regolari rilevazioni nazionali, operate con le moderne tecniche docimologiche. L'attuazione sistematica di tali rilevazioni permetterà di attribuire alla scuola stessa la capacità di formulare il giudizio finale di maturità, valido per l'accesso universitario.
- 7°-La scuola secondaria superiore dovrà concludersi in corrispondenza con il diciottesimo o con il diciannovesimo anno di età. A questo scopo da perseguirsi gradualmente in forme flessibili, devono prevedersi sia un miglioramento didattico generale, tramite metodi individualizzati, impiego delle moderne tecnologie didattiche e valutative, sia una riduzione dei condizionamenti ambientali negativi. A quest'ultimo fine avrà importanza rilevante un largo sviluppo della scuola per la prima infanzia ed andrà anche sperimentata l'anticipazione dell'obbligo di cinque anni, previa riqualificazione degli insegnanti elementari ai nuovi delictanti compiuti connessi a tale anticipazione. L'età terminale dell'obbligo scolastico è da elevarsi immediatamente a quindici anni e a breve scadenza a sedici anni. Nella scuola obbligatoria le ripetizioni dovranno gradualmente scomparire, grazie ad un'azione didattica e assistenziale adeguata.
- 8°-La qualificazione e la riqualificazione degli insegnanti deve essere realizzata mediante una progressione organica elaborata congiuntamente dalle università e da appositi organismi regionali. Gli insegnanti futuri si formeranno nelle università, con preparazione scientifica approfondita ed adeguato tirocinio, in prospettiva a livello di laurea per tutti. Ciò permetterà una sostanziale unificazione della scuola elementare e media, ed una piena continuità didattica con la scuola successiva.
- 9°-Il governo della scuola deve realizzarsi in forma democratica di autogestione coordinata a livello comunale, provinciale o regionale ed aperta alla partecipazione studentesca, delle famiglie e della società civile organizzata. A livello nazionale gli orientamenti programmatici generali e il controllo

della sperimentazione sono disposti esclusivamente da un organo misto, dove si affiancano ai delegati del Parlamento, e ad esperti da questi nominati, rappresentanti delle componenti scolastiche. Un istituto nazionale di ricerca pedagogica è incaricato dei controlli e delle sperimentazioni di più stretto carattere scientifico e si avvale della collaborazione universitaria a livello regionale e locale.

- 10°-L'attuazione della nuova scuola secondaria superiore dovrà realizzarsi per tappe successive accuratamente predisposte, con particolare riguardo ad un piano organico per la regolamentazione dell'edilizia scolastica impostato in partenza secondo i principi della scuola unitaria e del comprensorio scolastico autosufficiente, e mediano un processo continuo di sperimentazione-innovazione, tale da trarre i massimi vantaggi della flessibilità strutturale che la legge dovrà permanentemente assicurare alla nuova istituzione.

11-4